

ROMA



**UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**  
**III COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE – MOBILITA'**  
**VERBALE N. 135 DELLA SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 2017**

Il giorno 6 novembre 2017 alle ore 12.00 si è riunita, presso la Sala Commissioni di Via Capitan Bavastro 94, la III Commissione Capitolina, previa regolare convocazione per le ore 12.00 per l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) Ripristino servizio di rimozione auto
- 2) Varie ed eventuali

Risultano presenti l'Assessora alla Città in Movimento Linda Meleo ed i Consiglieri:

Stefano Enrico	Presidente
Ilaria Piccolo	Vice-Presidente
Mariani Alisia	Membro
Tempesta Giulia	"

Alle ore 12.10 i **Cons.ri Agnello e Onorato** entrano in sala riunioni.

Alle ore 12.15 il **Cons. Politi** entra in sala riunione seguito alle ore 12.017 dal **Cons. Calabrese**.

Alle ore 12.25 il **Cons. Angelucci** entra in sala riunioni.

Alle ore 13.15 i **Cons.ri Agnello e Politi** lasciano la sala riunioni.

Alle ore 13.20 la **Cons. Mariani** lascia la sala riunioni.

Partecipano per:

Direzione Generale :	Giampaolletti;
Dip. Mobilità:	Delfino e D'Agnone;
P.L. Roma Capitale:	Di Maggio;
Roma Servizi per la Mobilità:	Cartella.

Assume la funzione di Segretaria verbalizzante il Geom. Enza Loiacono.

**Il Presidente Stefano**, constatata la validità dell'Assemblea ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta introducendo il 1° punto all'Ordine del Giorno relativo al **ripristino del servizio di rimozione auto**, sottolineandone l'urgente necessità operativa dello stesso.

**L'Assessora Meleo** afferma che, a seguito di diverse valutazioni, è stato istituito un "tavolo" al fine di consentire la valutazione delle molteplici opzioni riguardanti l'affidamento del servizio in questione; la scelta è ricaduta su ATAC la quale ha presentato un piano economico per lo svolgimento del servizio.

Contemporaneamente al perfezionamento del piano economico è stato definito il concordato preventivo che di fatto ha posto dei limiti alle attività dell'Azienda di trasporto pubblico, producendo come risultato l'accantonamento dell'ipotesi di affidare il servizio di rimozione ad ATAC stessa. Da qui la necessità di

costruire un bando pubblico ex novo per l'affidamento del servizio di rimozione dei veicoli.

**Il Dott. Giampaolletti** riferisce in merito alla conduzione di un benchmark al fine di valutare, a livello nazionale, la gestione dei servizi di rimozione dei veicoli (i Comuni di riferimento sono Milano, Genova, Torino, Genova, Bari, Palermo). La soluzione più praticabile ed efficace sembra essere quella dell'appalto di servizi; ricorda che la precedente gara di appalto fu bloccata dal TAR a seguito della criticità evidenziata nel quadro economico relativo al costo del lavoro giudicato inferiore a quanto stabilito per legge.

Comunica che al momento si sta procedendo alla rielaborazione degli atti di gara rimodulando il quadro economico legato all'offerta ed in particolare proprio quello che nella precedente gara faceva riferimento al costo del lavoro. Il paradigma del nuovo bando si articola su tre concetti organizzativi: un unico interlocutore per la gestione del servizio (evitando il frazionamento della commessa), garanzie del partecipante in merito alla sostenibilità del servizio in riferimento ai mezzi e strutture di terra, un capitolato tecnico che contenga strumenti di controllo per l'effettività del servizio (sistema di tracciatura dei veicoli adesivo a quello adoperato da RSM, rimozione che avvenga in presenza di un agente accertatore che verifica anche l'identità del soggetto che procede alla rimozione). Per quanto riguarda il capitolato tecnico, questo dovrà prevedere anche la predisposizione di quattro depositi che devono essere collocati nei quattro quadranti della città consentendo ad ogni camioncino di partire dal deposito ed essere di ritorno nell'arco temporale di 90 minuti.

**Il Comandante Di Maggio** evidenzia la criticità rilevabile sul territorio di Ostia.

**Il Dott. Giampaolletti** stima in 50.000 unità il numero di rimozioni necessario per riportare alla normalità la disciplina viaria della Capitale. Il servizio è reso efficiente con la predisposizione di quattro depositi in altrettanti quadranti della Città. Agli atti di gara stanno lavorando la Stazione Unica Appaltante la Polizia Locale, il Dipartimento Mobilità e l'Agenzia Risorse per la Mobilità, quindi il soggetto che pubblicherà la gara e svilupperà gli atti che porteranno all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio sarà il Dipartimento per la razionalizzazione della spesa mentre il soggetto committente sarà la Polizia Locale (definisce il "quantum" ed il "quomodo" necessario per lo svolgimento del servizio).

La pubblicazione avverrà tra la fine del mese di novembre e l'inizio del mese di dicembre, mentre per l'individuazione di un nuovo fornitore, trattandosi di una gara europea dal costo approssimativo di 5 milioni di euro l'anno, si stima un periodo di 5/6 mesi a partire da oggi, salvo ricorsi.

**Il Presidente** stima che l'aggiudicazione possa avvenire intorno al mese di Giugno/Luglio con partenza intorno al mese di settembre, trovando concorde in questa ricostruzione il Direttore Giampaolletti.

**Il Cons. Onorato** ritiene che la mancata attivazione del servizio di rimozione dei veicoli abbia causato sia un danno per la mobilità che un danno economico alla Città visti i volumi di rimozioni effettuate fino all'anno 2015 stimabili in 40.000 unità a fronte delle 12.000 avvenute nel biennio 2016/2017. Dissente con il Direttore Generale per quanto attiene la tipologia di gara a doppio oggetto, manifestando le proprie perplessità sul fatto che al momento non si rinviene una Memoria ovvero Delibera di Giunta in cui sono desumibili i criteri per procedere ad un affidamento del servizio a mezzo di un bando pubblico. A tal proposito chiede all'Assessore Meleo di essere informato circa la produzione di eventuali Memorie o Delibere di Giunta che riguardino la materia oggetto dell'odierna Commissione.

**La Cons. Piccolo** ribadisce che ATAC non è mai stata in grado, vista la sua situazione economica e patrimoniale, di provvedere al servizio di rimozione.

Considera il fatto che il tessuto economico della Città è costituito da piccole e medie imprese, pertanto, a suo parere, risulta di difficile attuazione l'affidamento del servizio ad un unico soggetto di grandi dimensioni, quindi un'impresa con grandi capacità operative, che svolga il servizio di rimozione dei veicoli.

**Il Dott. Giampaolletti** precisa che la scelta di affidare il servizio ad un'unica impresa di grandi dimensioni sia alternativa ad un'altra opzione riguardante un RTI che possa svolgere in maniera altrettanto efficiente le attività previste dal bando di gara.

**Il Comandante Di Maggio** dichiara che i depositi dovrebbero essere quattro più altri due temporanei di cui uno da individuare ad Ostia in concomitanza con il periodo balneare, ossia da maggio a settembre, localizzabile in un luogo prospiciente l'ex dazio sulla strada Litoranea. Il secondo deposito temporaneo riguarderebbe la zona antistante lo stadio Olimpico in concomitanza con la stagione calcistica. I punti critici riguardanti la perfetta esecuzione del servizio di rimozione riguardano la previsione di evitare danni accidentali al veicolo con la predisposizione di apposita assicurazione che preveda tale eventualità e la corrispondenza tra il veicolo che opera la rimozione ed il suo conducente in modo da rendere trasparente tutte le ipotesi di responsabilità nell'esecuzione del servizio.

**Il Dott. Giampaolletti** specifica che lo studio di benchmark non ha riguardato le modalità di svolgimento del servizio quanto le attività per individuare la struttura più adatta che consenta di soddisfare i parametri tecnici posti alla base del servizio che s'intende svolgere; in definitiva si tratta di individuare lo strumento più corretto che consenta di mettere in atto un protocollo tecnico assolutamente lineare e corretto. La stima delle 60.000 rimozioni deriva dai dati forniti dalla Polizia Locale, tenendo sempre a mente che il servizio di rimozione funziona anche come deterrente per i comportamenti che con detto strumento s'intendono fortemente limitare. Per concludere sul punto occorre dire che il limite entro cui il servizio riveste profili di anti-economicità per il Comune di Roma si attesta sul numero di 40.000 rimozioni all'anno. La spiegazione tecnica risale alla misura del trasferimento del rischio



economico in capo al soggetto che in questo caso si può dire "pilotato" dall'Ente Locale in quanto è quest'ultimo che decide il numero delle rimozioni che il soggetto vincitore del bando deve svolgere ogni anno. In questo temperamento si sostanzia il limite entro il quale l'Amministrazione comunale deve porsi ossia nell'evitare un eccessivo trasferimento del rischio imprenditoriale in capo a chi non gestisce in autonomia i mezzi conoscitivi per prevedere l'evoluzione economica dell'attività; per concludere il ragionamento, il break even del servizio si attesta sulle 40.000 rimozioni all'anno che è molto al di sotto del dato fornito dalla Polizia Locale.

**L'Assessora Meleo** evidenzia come i bandi di gara precedentemente redatti sono tutti "caduti" a causa delle diverse anomalie patite; oltre a ciò viene detto che lo studio di benchmark è stata tutta orientata alla scelta della soluzione migliore.

**La Cons. Piccolo** chiede se le "ganasce" sono previste anche per i pullman e se nel bando sono previsti ulteriori requisiti riguardo coloro che assumano lavoratori già impiegati nel medesimo servizio in quando da considerarsi "personale esperto".

**Il Dott. Giampaolletti** risponde in maniera affermativa ad ambedue le domande.

**Il Presidente Stefano** sollecita il rispetto dei tempi per quanto attiene tutte le fasi della procedura di gara visto che la violazione delle norme al Codice della strada sul territorio comunale ha assunto proporzioni allarmanti.

**Il Dott. Giampaolletti** chiarisce che, sulla base di un'affermazione del Consigliere Calabrese il quale sottolinea il costo unitario di ciascuna rimozione che si attesta sulla cifra di circa 100 euro, il pagamento basato unicamente sul numero delle rimozioni effettuate risulta essere di difficile applicazione nel momento in cui l'Azienda vincitrice dell'appalto non ha alcuna possibilità d'incidere sul numero delle rimozioni, visto che l'ammontare viene stabilito dall'Amministrazione Capitolina; da ultimo deve essere considerato che il valore complessivo della gara è di 5 milioni di euro ed il costo di ciascuna rimozione si compone di una parte fissa ed una variabile.

**Il Presidente Stefano** riassume gli elementi essenziali della gara che riguardano fondamentalmente il valore del servizio che si attesta a circa 5 milioni di euro all'anno, dove è prevista una parte fissa ed una parte variabile. **Il Direttore Generale** integra l'intervento del Presidente chiarendo che la scelta di affidare al mercato il servizio deriva dalla lettura dell'art 175 del Codice dei contratti pubblici che obbliga la stazione appaltante ad attivare una procedura ad evidenza pubblica preliminarmente ad ogni affidamento e nel caso in cui si opti per un affidamento in house occorre individuare il soggetto operativo che svolga il servizio che nel caso specifico sarebbe potuto essere ATAC ma per le sue condizioni patrimoniali contenute nel piano economico non può essere considerato idoneo per quel tipo di attività (p.e. riserva di personale non sufficiente a garantire sia il servizio di rimozione che la guida dei mezzi pubblici e non integrabile con ulteriori assunzioni).

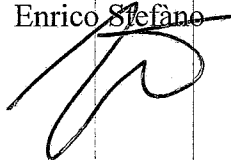
Il corso dell'appalto prevede una durata di tre anni.

**Il Cons. Onorato** rimarca l'importanza strategica del servizio di rimozione e si duole del fatto che ci siano state delle lungaggini burocratiche su una partita così importante per una Città come Roma. Sollecita al contempo l'adozione di una Delibera di Giunta che integri in maniera esaustiva l'indirizzo politico di questa Amministrazione considerando anche la posizione di coloro che precedentemente svolgevano il servizio di rimozione dei veicoli e al momento si trovano senza un impiego.

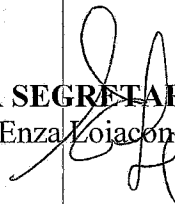
**L'Assessora Meleo** replica al Consigliere Onorato evidenziando il fatto che il compito della Commissione odierna sia di valutare un set di opzioni che verranno trasmesse al suo Ufficio e saranno la base di un indirizzo politico di cui verrà messa a conoscenza la stessa Commissione Mobilità.

**Il Presidente Stefano**, considerato esaustivamente approfondito l'argomento oggetto della odierna riunione, ringrazia tutti i partecipanti per il fattivo contributo che ha consentito una adeguata analisi della complessa questione relativa al servizio di rimozione auto, e alle ore 13.30 dichiara tolta la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
Enrico Stefano



**LA SEGRETARIA**  
Enza Loiacono



Il presente verbale è stato letto ed approvato nella seduta del 28.03.2018

**IL PRESIDENTE**  
Enrico Stefano



**LA SEGRETARIA**  
Enza Loiacono

